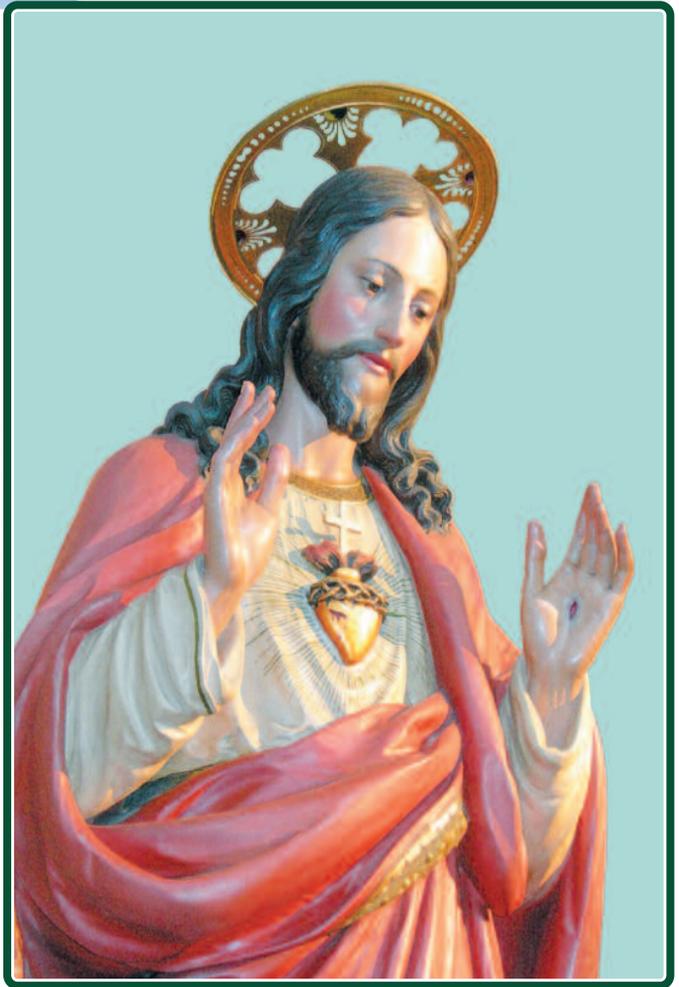
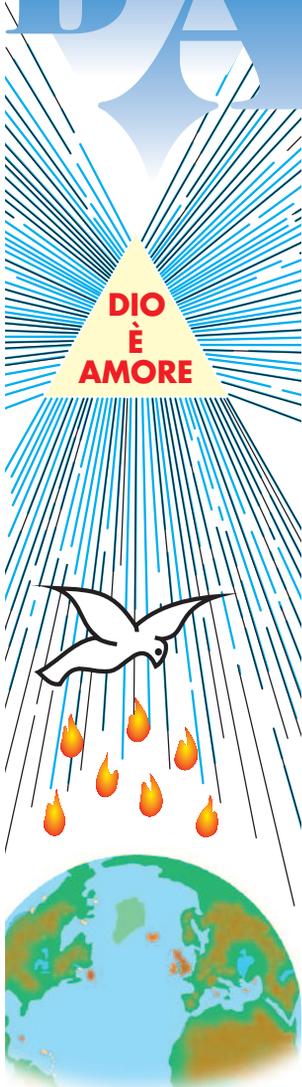


POTENZA DIVINA D'AMORE

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 DCB - Roma
Gennaio - Febbraio 2012 Anno XXII - n. 1/2



Gesù. Benedetto il tuo Santo Nome.
Attiraci a te con il tuo Spirito d'Amore!

LO SPIRITO SANTO E LA PREGHIERA

(don Renzo Lavatori)

Luca fa notare la relazione tra lo Spirito Santo e la preghiera sotto tre angolazioni complementari: a) anzitutto è lo Spirito Santo che conduce alla preghiera, fa pregare, suscita la lode, il ringraziamento. Si tratta della preghiera fatta nello Spirito; b) in secondo luogo, lo Spirito Santo è accolto in particolare dentro un'atmosfera di preghiera; esso scende sull'orante singolo o sulla comunità, unita in preghiera come un cuore solo; c) in terzo luogo, lo Spirito Santo è il dono principale richiesto e ottenuto da colui che prega. È lui che anzitutto va domandato con una preghiera insistente e fiduciosa.



a. Lo Spirito fonte e guida della preghiera

Il primo esempio del vangelo di Luca è offerto dall'esperienza di Elisabetta, madre di Giovanni Battista. Il testo sacro afferma che Maria, dopo l'annunciazione, va in fretta a far visita alla parente. Al suo arrivo, le due donne si salutano. Il saluto è il gesto più semplice e usuale tra due persone che si conoscono e sono legate da vincoli di parentela. Questo atto umano di benvenuto diventa un evento salvifico. Infatti il vangelo aggiunge: "Ella (Elisabetta) fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: 'Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo'" (1,41-42). Lo Spirito Santo fa conoscere a Elisabetta ciò che è accaduto in Maria: si è compiuta in essa l'incarnazione del Figlio di Dio. Illuminata dallo Spirito la madre di Giovanni grida con cuore traboccante ed esulta insieme al bambino, che sobbalza di gioia nel suo grembo. Ella benedice Maria e Gesù ad alta voce e con profonda commozione. Maria è la benedetta in modo particolare, poiché la potenza creatrice l'ha resa capace di trasmettere la vita umana a Gesù, che è il Figlio di Dio. Davanti a questo mistero Elisabetta prova uno stupore

pieno di gioia, sotto la mozione dello Spirito.

Un secondo esempio è quello di Zaccaria, padre di Giovanni Battista, reso muto, perché aveva dubitato del messaggio dell'angelo riguardante l'opera potente e benevola di Dio sulla sua famiglia. Quando riacquista la parola, ringrazia Dio ed esplode nella lode: "Benedetto il Signore, Dio di Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo..." (1,68). La lode sgorga

dal suo animo pieno di Spirito Santo, dice Luca. Infatti lo Spirito Santo lo illumina interiormente a capire l'opera di Dio, la salvezza messianica ormai imminente. Nella potenza dello Spirito, Zaccaria penetra con meraviglia e gioia nel disegno salvifico; quale profeta, lo vede come se fosse avvenuto. Nella prima parte della sua preghiera, il Benedictus, scorge quello che Dio ha operato attraverso il Messia; nella seconda indica suo figlio come precursore di Gesù, di cui descrive l'azione messianica.

Il vangelo di Luca afferma che Gesù stesso prega il Padre nello Spirito Santo: "In quello stesso istante Gesù esultò nello Spirito Santo e disse: 'Io ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così è piaciuto a te.



Ogni cosa mi è stata affidata dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare" (10,21-22). La preghiera è rivolta al Padre e ha come oggetto il disegno divino di salvezza per i piccoli, l'intimità del Figlio con il Padre, la missione del Figlio come unico canale della rivelazione del Padre agli uomini. Essa è fatta nello Spirito Santo, sottolinea Luca, diversamente

da Matteo che pone nel suo vangelo questo stesso brano, ma non annota la funzione dello Spirito.

Lo Spirito è la fonte della preghiera di lode, in quanto per suo mezzo si manifesta il disegno particolare del Padre che sceglie di rivelarsi ai semplici e di nascondersi ai sapienti.

La presenza dello Spirito in Gesù, mentre prega, è la garanzia della sua unità con il Padre e del suo essere costituito unico mediatore della salvezza.

È così profonda l'effusione d'amore tra lui e il Padre, comunicata dallo Spirito Santo, che Gesù viene inondato di gioia. L'essenza di tale gioia consiste ultimamente nell'amore che unisce in un solo Spirito il Figlio al Padre. Questo amore e questa gioia si tramutano in lode.

b. La preghiera tempo e luogo dello Spirito

Nel libro degli Atti si racconta che gli undici apostoli, ai quali si aggiunge Mattia in sostituzione di Giuda, riuniti in città, al piano superiore dove abitavano, erano tutti “assidui e concordi nella preghiera”, insieme con alcune donne, con Maria e i fratelli di lui (1,14). Su di essi scende lo Spirito, nel giorno di pentecoste. La preghiera assidua, perseverante, elevata a Dio da diversi individui raccolti insieme come fossero un cuore solo, diventa la premessa, la condizione, l’atteggiamento umano per l’effusione su di essi dello Spirito.

Ancora nel medesimo libro degli Atti, si dice che, dopo la prima persecuzione da parte del sinedrio, Pietro e Giovanni, rimessi in libertà, si riuniscono, insieme agli altri, per pregare. Poi “terminata la preghiera, tutti furono pieni di Spirito Santo e annunciavano la parola di Dio con franchezza” (4,31). Anche in questo caso la preghiera prepara e dispone l’animo, sofferente e angustiato per la persecuzione, a ricevere lo Spirito Santo. Irrorati e rinfrancati dalla forza di questo Spirito, sono pronti di nuovo ad annunciare il Cristo in ambiente ostile, non con tremore o paura, ma con franchezza (*parrèsia*) e libertà.

Ugualmente al cap. 13 degli Atti, si sottolinea che l’inizio del viaggio missionario di Paolo e Barnaba è suggerito e indicato dalla volontà e dall’iniziativa dello Spirito Santo, che sceglie tra i presenti proprio i due

apostoli, per svolgere l’opera evangelizzatrice. Il contesto nel quale ciò accade è dato dalla celebrazione del culto al Signore, accompagnato dal digiuno. Si vede anche ora che l’ambiente di raccoglimento e di preghiera favorisce l’intervento dello Spirito.

Nel vangelo di Luca appare la medesima concatenazione tra la preghiera e lo Spirito Santo. Nel momento iniziale del ministero, al battesimo nel Giordano, si asserisce che “mentre Gesù stava in preghiera, scese su di lui lo Spirito Santo” (cf. 3,21-22). Vi sono alcune differenze rispetto alla redazione degli altri due sinottici. In questi si parla semplicemente della discesa dello Spirito Santo su Gesù mentre riemerge dalle acque, in Luca invece appaiono dei tratti particolari. Nella scena del battesimo Giovanni non viene menzionato, per sottolineare l’appartenenza di Gesù al popolo: “Quando tutto il popolo fu battezzato e anche Gesù fu battezzato”. Si aggiunge “e stava in preghiera”, nell’atteggiamento filiale di comunione con il Padre. Luca in tal modo fa vedere da una parte il rapporto che lega Gesù agli uomini, dall’altra a Dio suo Padre. In questo clima di preghiera si attua la discesa dello Spirito Santo su Gesù, similmente ai discepoli riuniti nel cenacolo per la pentecoste.

c. Lo Spirito frutto e dono della preghiera

Lo Spirito Santo è il dono di Dio che va richiesto al Padre con insi-

stenza e che il Padre non può rifiutare. In un brano degli Atti degli Apostoli si descrive la diffusione del vangelo nei territori della odiata Samaria, a opera di Filippo. Poco dopo, in At 8,14-15, si legge: “Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e vi inviarono Pietro e Giovanni. Essi discesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo”. Lo Spirito viene comunicato con l'imposizione delle mani, mentre si eleva a Dio la preghiera.

A questo riguardo, nel vangelo di Luca si trova un versetto significativo: “Quanto più il Padre darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono” (11,13). Gesù afferma la certezza che la preghiera insistente è efficace. Poi con una parabola delinea l'unione che nella preghiera si stabilisce con Dio, non più simile a quella tra amici ma all'unione intima tra padre e figlio. Ogni padre umano dà al figlio le cose che questi gli chiede, come il pane, il pesce, l'uovo. Gesù garantisce che Dio dona solo cose buone, per il bene e la crescita del figlio. Non darà certamente cose cattive a chi gli domanda cose buone. Comunque, conclude Gesù, ogni padre umano, anche quello più cattivo, sa donare cose buone ai figli. Tanto più farà ugualmente il Padre celeste. Ora la cosa buona che Dio Padre dona ai figli è lo Spirito Santo.

Luca non dice che il Padre darà le “cose buone”, come Mt 7,11, bensì lo Spirito Santo. Ciò indica che il bene in senso pieno è lo Spirito

Santo. Esso costituisce il dono più grande, il primo dei doni, che non può mancare mai né essere sostituito. Senza lo Spirito non si riesce a capire né ad accogliere gli altri doni, né tanto meno a viverli e farli crescere. Soprattutto senza di Lui non si può possedere l'amore del Padre e del Figlio Gesù, non si può gioire della loro infinita misericordia, né si può sperimentare il loro intervento premuroso e salvifico. Lo Spirito Santo muove i loro cuori verso di noi e sospinge il nostro cuore ad abbandonarsi fra le loro braccia come figli docili e fiduciosi.



Cronaca del Corso di formazione

Novembre - Dicembre 2011

Carissimi, con molta trepidazione vi rendiamo partecipi di questo importante evento avvenuto al nostro Centro: il Corso di Formazione dei Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo. E' stata una grande gioia per noi vedere con quanto entusiasmo e attenzione i nostri partecipanti hanno seguito le varie lezioni. Gli appuntamenti per quanto densi e serrati hanno trovato piena accoglienza nei cuori di ciascuno di loro. Anche i relatori, preparati adeguatamente, hanno trovato il consenso degli ascoltatori ricompensando così il loro impegno. Il clima era sereno e pieno di voglia di scoprire le meraviglie e le sorprese dello Spirito Santo. (Le relazioni saranno poi divulgate integralmente quando appunto finirà il primo ciclo di formazione. Per il mo-



mento vi chiediamo di pazientare un poco accontentandovi di quello che vi esporremo nel nostro mensile o di quello che i convenuti al corso trasmetteranno ai propri cenacoli o amici).

Vi presentiamo un breve saggio dei punti più importanti affrontati durante quelle giornate. Il Presidente Antonio Montuoro ha illustrato gli scopi, il fine e l'organizzazione dell'Associazione "Potenza Divina d'Amore" alla quale si aderisce mediante una domanda d'iscrizione, per ricevere il tesserino. Gli scopi e il fine sono quelli di far conoscere, amare e glorificare lo Spirito Santo attraverso la diffusione dei libretti di preghiera e la formazione dei cenacoli. Favorire e sostenere le famiglie religiose dei Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo ramo maschile e ramo femminile. Costruire un Tempio da dedicare allo Spirito Santo quale centro vitale di apostolato. Un Tempio che deve vedersi già costruito nel pensiero di Dio al quale è tutto presente, così come il nostro cuore è già tempio del Signore perché abitato dallo Spirito Santo. Egli ci riempie del suo amore che manifesta attraverso di noi quando ci amiamo gli uni gli altri, e ci manteniamo tutti uniti: laici-religiosi-religiose. Ogni Discepolo infatti, si



deve sentire come uno speciale centro d'irradiazione dello Spirito per infiammare ogni cuore.

P. Benedetto si è soffermato sulla mistica come dimensione della vita ordinaria di tutti i battezzati, attraverso la partecipazione ai sacramenti che realizzano il mistero (da cui la mistica). In particolar modo ha messo in evidenza che il centro della vita mistica di M. Carolina è stata l'Eucaristia, nella quale ella aveva una tale comunione intima con il suo Dio Creatore, da fondere i loro cuori in uno solo. In un altro tratto invece P. Benedetto ha descritto la



congiunzione tra il Sacro Cuore e lo Spirito Santo. Gesù elegge M. Carolina fedele e amante del suo sacratissimo Cuore nel momento in cui la consacra discepolo e apostolo della devozione all'Eterno divino Spirito.

Sr. Alma si è dedicata a dare più spazio all'atteggiamento interiore e al cammino spirituale dei Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo nel vivere il carisma, in modo da accogliere nel proprio intimo l'esperienza forte e personale di un Dio-Amore effuso nei cuori. Impegnarsi a vivere nel progressivo sforzo di conversione teso alla santificazione, nella preghiera, nel sacrificio, nella donazione di sé alla SS. Trinità (per mezzo della consacrazione intima allo Spirito Santo) e di consolare e riparare il Cuore trafitto di Gesù per la salvezza delle anime.

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Se non sei ancora iscritto ti invitiamo a compilare la domanda.
Riceverai la tessera e diventerai "Discepolo e Apostolo dello Spirito Santo"

Fate domanda di far parte dell'Associazione Potenza Divina d'Amore per diventare Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo. Entrateci presto e conduceteci anche tutti i vostri familiari ed amici. Vi sentirete più uniti al Divinissimo Spirito e più impegnati a farlo conoscere, amare e glorificare.

«Domando umilmente di far parte dell'Associazione Pubblica Laicale "Potenza Divina d'Amore", pronto ad accettare tutti gli impegni spirituali ed apostolici».

Nome:.....

Cognome:.....

Indirizzo:.....

Città:.....

Codice Postale:.....

Telefono:.....

E-Mail:.....

Cell.:.....

Professione:.....

Data di nascita:.....

Firma:.....

Data:.....

Compilate la presente domanda e speditela in busta

a: **Opera dello Spirito Santo**
"POTENZA DIVINA D'AMORE"

Via Delle Piagge, 68, 00036 Palestrina (RM)

Oppure inviate via Fax: 069535262

IMPEGNI DEI DISCEPOLI E APOSTOLI DELLO SPIRITO SANTO

Articoli 2, 5 e 8 dello Statuto.

2) L'Associazione ha il fine di:

- Far «conoscere, amare e glorificare lo Spirito Santo»
- Diffondere un «culto più solenne, ardente e pratico nella Chiesa di Dio»
- mettere «in risalto la sua azione di vita, di verità, giustizia e d'amore» nelle anime e nella società
- favorire e sostenere le due Comunità di Consacrati (maschile e femminile) per la realizzazione degli stessi fini
- costruire un Tempio da dedicare allo Spirito Santo, quale centro vitale del suo apostolato.

Gli Associati intendono essere e chiamarsi "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo" e si impegnano per il conseguimento dei fini sopraelencati.

5) L'Associazione si ispira al Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo e all'insegnamento della Chiesa, nella luce della spiritualità di Madre Carolina Venturella, Suora Canossiana.

8) Possono far parte dell'Associazione uomini e donne, sacerdoti diocesani, diaconi, religiosi e laici, purché ne accettino sinceramente i fini specifici e siano orientati, nello stile di vita, a consentirne il raggiungimento.

Organizzate cenacoli di preghiera familiari, interfamiliari e parrocchiali. Promuovete la Santa Messa mensile votiva dello Spirito Santo (Messale Romano pag. 844) o in onore dello Spirito Santo. Promuovete la Novena in preparazione alla festa di Pentecoste. Visitate il sito www.spiritosanto.org e prendete visione dello Statuto.

UNA LETTERA PER VOI

Carissimi lettori a nome del Presidente dell'Associazione Pubblica Laicale "Potenza Divina d'Amore" Dr. Antonio Montuoro e delle Famiglie Religiose maschile e femminile "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo" vogliamo ringraziare il Signore per tutti i suoi benefici che ci ha elargito con la sua provvidenza. In questo tempo di tante preoccupazioni per l'andamento dell'economia supplichiamo con preghiere e sacrifici lo Spirito Santo perché possa illuminare le menti di coloro che devono prendere decisioni importanti per trovare la via giusta di ripresa. Siamo però animati da una grande speranza e dalla certezza che Dio non ci abbandona, ci ama e ci consola. Questo periodico mensile è il nostro modo per entrare nelle vostre case e portarvi un po' di serenità e di affetto nonché di gratitudine sia per le offerte che ci pervengono e sia per il vostro impegno di apostolato. A tutti voi diciamo il nostro grazie dal più profondo del cuore.

Per mantenerci in contatto

Possiamo segnalarvi le nostre iniziative e gli eventi tramite SMS e posta elettronica: è sufficiente che ci comuniciate il vostro cellulare o l'e-mail, insieme al vostro nome, cognome e indirizzo. La riservatezza dei vostri dati sarà garantita come sempre nel modo più assoluto.



OASI «AVE MARIA» CASA DI RIPOSO RESIDENZA PROTETTA

La «culla» dell'Opera dello Spirito Santo è oggi un buon modello di accoglienza per la terza età.

Via Leonessa, 3 - 60025 Loreto (AN)

Tel. 071 977281

Fax 071 7501358

E-mail: oasiavemaria@tiscali.it

www.oasiavemaria.it

Le offerte per la costruzione del Tempio dello Spirito Santo e il sostegno dell'Opera possono essere dedotte nella dichiarazione dei redditi, richiedendo la certificazione al nostro Centro

Per ulteriori informazioni: Tel. 06 9535262 o via e-mail spiritosanto.org

Conto bancario: **IBAN IT61 P 08716 39320 000001091411**
intestato a Associazione Potenza Divina d'Amore
Banca di Credito Cooperativo di Palestrina
(ricordatevi di accludere i vostri dati, altrimenti l'offerta sarà anonima)

Conto Corrente Postale (accluso) n. **8734266**
intestato a: Potenza Divina d'Amore Associazione Pubblica Laicale

Si può contribuire anche con il 5 x 1 0 0 0 ,
indicando nella dichiarazione dei redditi il seguente
codice fiscale: 9 3 0 0 3 6 6 0 5 8 1

IL NOSTRO AMATO VESCOVO DOMENICO E' RITORNATO

A due mesi e mezzo dalla grave caduta, il nostro Vescovo è ritornato nella Cattedrale di S. Agapito gremita di fedeli provenienti da tutta la diocesi convenuti per l'incontro di preghiera di ringraziamento e dalla lettura di brani biblici, arricchita dai canti e strumenti musicali. Il clima era festoso e commovente allo stesso, tempo soprattutto per la spontaneità e la schiettezza, nonché di umorismo quando il Vescovo ha raccontato la sua esperienza dolorosa riguardo al fisico tartassato da varie fratture e dalla sofferenza morale per la sua debolezza di uomo che faticava a trovare un perché e cosa volesse il Signore da lui, visto che la sua vita gli è stata risparmiata. Alla fine superato il momento della crisi con una fede rafforzata, con le preghiere continue che salivano verso il cielo per lui e il tangibile affetto dimostrato nei suoi confronti ha ritrovato quella forza e quel segno per continuare il suo cammino di Pastore. Il Vescovo a sua volta ringraziando tutti ha manifestato anche lui il suo amore per la diocesi di Palestrina preferendola alla sua città natale, e la sua scelta ferma di restare a servire questa porzione di chiesa.





Sr. Alma ha precisato che per fare questo è indispensabile chiedere incessantemente la CARITA' come dono dello Spirito Santo per irradiare l'amore nella Chiesa e nel mondo, sotto lo sguardo amorevole della Vergine Maria, l'Amabile Madre del Verbo di Dio.

P. Basito, con competenza ha dato delle buone basi teologiche-spirituali per quanto riguarda il dovere di ogni persona cristiana nell'essere convinta che non si ha una vera ed efficace formazione se ciascuno non si assume e non sviluppa da sè stesso la responsabilità della formazione (Giovanni Paolo II *Christifedeles laici* 63). Come è pur vero che se qualcuno

parla per esortare ma coloro che ascoltano non si lasciano istruire dal vero Maestro interiore che è lo Spirito Santo, difficilmente si apprenderebbe poiché rimarrebbe solo lo strepito della voce. (S. Agostino, *Commento alla Prima lettera di Giovanni*).

P. Basito ha parlato della Persona-Dono. Tra le tre persone divine vi è uno scambio di reciproco amore, ed è lo Spirito Santo l'espressione personale di un tale donarsi, di questo essere-amore. Egli è la Persona-amore, la Persona-dono (*DetV,10*). Lo Spirito Santo è amore e dono (in-creato) da cui deriva ogni elargizione nei riguardi delle creature (dono creato): la donazione dell'esistenza, la donazione della grazia (salvezza). In un altro passo P. Basito ha spiegato che lo Spirito Santo con la sua grazia è il primo nel destare la nostra fede e nel suscitare la vita nuova che consiste nel conoscere il Padre e colui che ha mandato, Gesù Cristo (*CCC 684*). La fede nella sua più profonda essenza è l'apertura del cuore umano davanti al dono: davanti all'autocomunicazione di Dio nello Spirito Santo (*Domini-um et vivificantem, 51*). Dio per primo chiama l'uomo al misterioso incontro nella preghiera e nell'ascolto della sua parola. Dall'inizio alla fine la fede è tutta opera dello Spirito Santo il quale dà a tutti la docilità nel consentire e nel credere alla verità (*Dei Filius, 3*).

RIFLESSIONI E PENSIERI SUL CORSO DI FORMAZIONE



E' stata per me una esperienza forte. Forte perché sono state le situazioni quasi "obbligate" che ci hanno portato (a me e alla mia amica Sonia) a seguire la formazione già all'inizio, spinte da una Forza di volontà che ci spianava la via verso voi... quella volontà, ora posso dire, era l'azione dello Spirito Santo! Per mezzo della preghiera proveniente dal cuore e affidandoci pienamente con fiducia alla santa volontà di Dio si aprono tutte le vie e il nostro cammino diventa ricco, luminoso

e gioioso. Questa è la certezza con la quale dobbiamo ogni giorno convivere. L'esperienza e le

molteplici emozioni vissute durante il corso, mi hanno confermato tutto questo. Questo Tutto è l'unico valore da capire quando e dove ci si presenta, ma soprattutto come trasmetterlo agli altri. Alimentare la presenza dello Spirito Santo nei nostri cuori è necessaria per voler vivere in grazia di Dio. Il dono della vita necessita ringraziamenti continui al Padre Celeste, senza di lui la nostra vita si spegne, avendo ricevuto il Battesimo siamo chiamati a vivere per Lui e con Lui, questo



posso testimoniare con la mia vita. Con gioia ho pronunciato la mia **CONSACRAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**. Un impegno importante, enorme, ma ho la certezza che essendo un



Dono di Dio Padre egli stesso mi aiuterà. Ringrazio tutti voi del Centro per l'ospitalità e la disponibilità e soprattutto delle belle parole che ci insegnate.

Emanuela

CORSO DI FORMAZIONE DEI DISCEPOLI E APOSTOLI DELLO SPIRITO SANTO



Il breve corso di tre giorni è gratuito e a chi ne fa richiesta verrà rimborsato il viaggio. Il vitto e l'alloggio è al nostro Centro. Questo corso sarà euguale anche nei successivi mesi programmati per cui è sufficiente che vi partecipiate una volta sola. (Da ottobre 2012 avremo un nuovo ciclo in cui verranno affrontate altre tematiche).

- *Intanto in questo corso di marzo si terranno relazioni sui seguenti argomenti:*

Storia e Statuto dell'Associazione. Approfondimento del carisma indicato dal libro "Potenza Divina d'Amore".

Acquisizione della Spiritualità e dell'identità dei Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo. Dottrina dello Spirito Santo. Rivolgersi per informazioni e prenotazioni al Centro Spirito Santo Tel. 069535262 e chiedere di Sr. Alma, l'accoglienza è prevista già nella mattinata per essere puntuali nel primo pomeriggio alle ore 15.00. Gradiremo una risposta.

Prossimo appuntamento

MARZO 2012

Dal **Venerdì** pomeriggio **9** al **11 Domenica** incontro con gli **Associati** che hanno ricevuto il tesserino firmato dai responsabili e gli **Abbonati** che ricevono il nostro mensile.

Può venire anche chi per questioni di date trova opportuna o l'una o l'altra, l'importante è che sia impegnato nell'**Opera**.

CORSO DI MARZO DAL VENERDI' 9 AL 11 DOMENICA

Accoglienza nella mattinata. In serata è prevista la Santa Messa. E' necessario partecipare fin dall'inizio.

ORARIO DI MASSIMA

Nel pomeriggio dalle Ore **15.00** alle Ore **18.00** verranno esposti i seguenti argomenti:

Il Presidente **Antonio** sull' **Associazione**

P. Benedetto sul **Carisma**

Sr. Alma sulla **Spiritualità**

P. Basito sulla **Dottrina** dello **Spirito Santo**.

Alle ore **18.30** Adorazione e **Vespri**. Dopo cena **Rosario** (è previsto anche quello dello **Spirito Santo** per la preghiera del sabato)

Ore **21.30** **Condivisione** in Sala S. Francesco, mentre Sabato lavoro di gruppo.

Nel giorno di **Sabato** alla mattina dopo la S. Messa e nel pomeriggio verranno sviluppati gli stessi argomenti con temi diversi. **Domenica** mattina dopo la lettura degli elaborati di gruppo daremo la consegna degli attestati. Alla S. Messa di **Domenica** i partecipanti del corso pronunceranno la loro consacrazione allo **Spirito Santo**.



Il vicario del Vescovo Mons. Felicetto invita ha pronunciare l'atto di Consacrazione allo Spirito Santo

P. Benedetto consegna poi il nostro libretto e la corona dello Spirito Santo



Gruppo dei delegati del corso di dicembre

Gruppo dei cenacoli del corso di novembre



LA MIA PREGHIERA

Signore mio, aiutami a fare sempre le scelte giuste e guidami lungo questo percorso per me tanto difficile e pieno di dolore e di dubbi.

Signore Gesù mio, accogli queste parole come una mia preghiera.

Lo so che mi hai atteso a lungo. Ora sono qui con Te e per Te.

Ecco che finalmente ritrovo la strada che avevo perso. Sei lì ad aspettarmi e accogli a braccia aperte questo figlio che si era smarrito.

Grazie Signore! Oggi e sempre cercherò di offrirti il mio cuore e tutto l'Amore che ti è dovuto. E' poca cosa ma spero che tu con la tua infinita bontà e saggezza, accetti questo mio dono semplicemente perché è sincero. Non ti chiedo di fare cose per me, non esprimo desideri, piuttosto vorrei fare qualcosa a Te gradito. Indicami il giusto percorso per condurre una vita fatta di amore, gioia e serenità per Te, per me e per chi mi stavicino, così che possa ricordarmi attimo per attimo che quanto ho è un regalo che Tu Signore mi stai donando affinché io possa ogni giorno ringraziarti e amarti sempre di più. Signore mio, sei morto per noi sulla Croce tra atroci sofferenze per la nostra salvezza ed io non potrò mai ringraziarti abbastanza per questo immenso Tuo sacrificio. Perdona le mie colpe e accetta questa supplica. Amen.

David Pacini



DOLCE PRESENZA

Dolce Presenza sei tu Soffio di Dio che aliti incessantemente su noi rincorrendoci con le tue ali per farci salire sulle vette ammantate della tua Virtù. Dolce Presenza sei tu Soffio di Dio che c'infondi la tua forza ed il tuo coraggio nascondendoci sotto le ali dorate della tua Carità. Dolce Presenza sei tu Soffio di Dio che ci infiammi con il tuo fuoco di Amore purissimo. Dolce Presenza sei tu Soffio di Dio che c'illumini e ci consoli con il tuo raggio di Vita. Dolce Presenza sei tu Soffio di Dio che ci fai partecipi della tua immensa Maestà. Dolce Presenza sei tu Soffio di Dio, Dono massimo delle nostre anime. Dolce Presenza sei tu respiro del Padre.

Silvana Baglioni

POTENZA DIVINA D'AMORE

Mensile dell'Opera dello Spirito Santo

Associazione Laicale
"Potenza Divina d'Amore"

Famiglie Religiose
"Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo"

Via Delle Piagge, 68 - 00036 Palestrina (Roma)
Tel. 069535262 - e-mail: mail@spiritosanto.org
Web: www.spiritosanto.org

Direttore Responsabile
Antonio Leonardo Montuoro

Redazione
Antonio L. Montuoro, Sr. Alma Maria di Gesù e dello Spirito Santo, P. Benedetto, Gilberto Cuneo

Stampa
ABILGRAPH S.r.l. - Roma

App. Eccl. Diocesi di Palestrina - Reg. Trib. Roma n. 269/92
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 2 DCB - Roma

Anno XXII - n. 1/2 (n. 350) Gennaio Febbraio 2012

Si informa che i dati ottenuti attraverso il bollettino di conto corrente postale saranno mantenuti nel nostro archivio informatico al solo scopo di tenere memoria del contatto e non saranno ceduti a terzi o utilizzati in alcun altro modo. Ai sensi del D.lg. 196/2003, se ne garantisce la massima riservatezza e la possibilità di esercitare i diritti espressi all'art. 7 della medesima legge.



Per ulteriori informazioni sul Tempio dello Spirito Santo consultare il nostro sito Internet
www.spiritosanto.org

Dal nostro sito Internet si possono scaricare o ascoltare liberamente le registrazioni in formato mp3 di diverse meditazioni ed esercizi spirituali tenuti al nostro Centro. Per chi lo desidera sono disponibili anche su MiniCD.

**Le richieste telefoniche di materiale per l'apostolato, vengono accolte dal lunedì al venerdì nel seguente orario:
9.30 - 14.00**